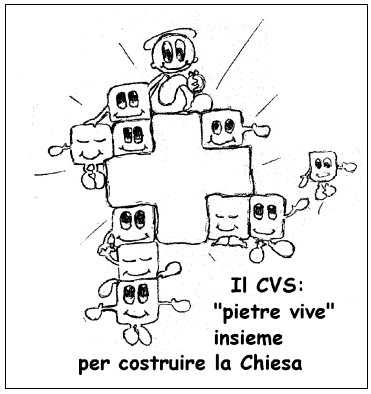
COME MARIA A CANA ANCHE NOI SEGNO DELLE NOVITA' DI DIO (Gv 2,1-12)

(7ª scheda/catechesi GdA 2007-2008 – ATTENZIONE! Siamo passati direttamente alla 7ª scheda saltando la 6ª per meglio sintonizzarci al tempo liturgico corrente, che è quello pasquale)



I. Leggi l'icona biblica fondamentale di questo anno associativo (1Pt 2,4-5.9): **"[Carissimi,] stringendovi a lui, *pietra viva*, rigettata dagli uomini, ma scelta e preziosa davanti a Dio, anche voi venite impiegati come *pietre vive* per la costruzione di un edificio spirituale, per un sacerdozio santo, per offrire sacrifici spirituali graditi a Dio, per mezzo di Gesù Cristo. [...] Voi siete la stirpe eletta, il sacerdozio regale, la nazione santa, il popolo che Dio si è acquistato perché proclami le opere meravigliose di lui che vi ha chiamato dalle tenebre alla sua ammirabile luce."**

II. "LECTIO"

a) Anzitutto viene proclamato il brano di Gv 2,1-12, dal sussidio a pagina 79.
b) *Spunti di lectio sul testo* dal sussidio a pagina 80.

III. "MEDITATIO"

a) Maria, «madre di Gesù» (v. 1) ed anche della Chiesa. Dal sussidio a pagina 81, rubrica *Verifica e programmazione dell'apostolato* (saltando il primo capoverso, cominciando cioè da "C'è una madre a intuire il disagio..." e sino a "si rinnova continuamente il miracolo di Cana").

b) Maria, donna di speranza contro ogni speranza. «Fate quello che vi dirà» (v. 5). "In queste parole Maria ha espresso soprattutto il segreto profondo della sua stessa vita. Dietro a queste parole sta tutta lei." (Giovanni Paolo II, *Messaggio per la 3ª Giornata Mondiale della Gioventù*). Nel senso che ella sa per esperienza da sempre che Gesù è la via d'uscita dalle situazioni apparentemente chiuse della storia.

c) "Maria, donna del vino nuovo", cioè colei che sveglia l'aurora delle novità di Dio. "Penso che l'intenzione dell'evangelista non fosse tanto quella di mettere in evidenza la sollecitudine di Maria a favore degli uomini, o la potenza della sua intercessione presso il figlio. Quanto, quella di presentarla come colei che percepisce al volo il dissolversi del piccolo mondo antico e, anticipando "l'ora" di Gesù, introduce sul banchetto della storia non solo i boccali della festa, ma anche i primi fermenti della novità. «Vi erano là sei giare di pietra per la purificazione dei Giudei» (v. 6). Di fronte a questo scenario di morte irreversibile rappresentato dalle giare (di pietra, come le tavole di Mosè), Maria non solo avverte che la vecchia alleanza è ormai logora, ma sollecita coraggiosamente la transizione. Interviene, perciò, d'anticipo e chiede a Gesù un acconto sul vino della nuova alleanza che, lei presente, sgorgherà inesauribile nell'ora della croce. «Non hanno più vino» non è il tratto di una provvidenziale gentilezza che sopraggiunge a evitare la mortificazione di due sposi, è soprattutto un grido di allarme che sopraggiunge per evitare la morte del mondo." (don Tonino Bello, *Maria, donna dei nostri giorni*. Vedi lo sviluppo in forma di preghiera nel "Bambù" di Pasqua 2008, alla rubrica *Per portare più frutto*.)

IV. "APPLICATIO"

a) **Anche noi, *come Maria*, chiamati ad essere "pietre vive" capaci di farci madri tutti nei confronti di tutti**, cogliendo al volo i veri bisogni dei nostri fratelli, anche quando non sono esplicitamente espressi. Anche noi, come Maria, dobbiamo "informare" Gesù (nulla di più prezioso e... congeniale al civuessino della preghiera di intercessione!).
b) **Anche noi, *come Maria*, chiamati ad essere "pietre vive" capaci di sperare contro ogni speranza,** senza mai scoraggiarci in nessuna situazione, anche la più difficile.
c) **Anche noi, *come Maria*, chiamati ad essere "pietre vive" capaci di svegliare l'aurora delle novità di Dio,** superato ogni sterile attaccamento nostalgico al passato ed ogni facile adeguamento al presente, anche noi collaboratori di Cristo nel porre nella storia di oggi i "segni" del mondo nuovo.

V. "COLLATIO" (dialogo in gruppo)

a) «Era venuto a mancare il vino» (v. 3). Quando dentro di me potrei dire che non c'è più "vino"? Quale "vino"?
b) E quando mi accorgo che manca il "vino" nel mio GdA, nella mia parrocchia, nella società di oggi? Quale "vino"?
c) Quando mi trovo in situazioni difficili, so anch'io, come Maria a Cana, aver fiducia assoluta in Cristo che mai delude i suoi amici? (Ricordo qualche episodio significativo).
d) "Beato quel gruppo in cui Maria è di casa, perché vuol dire che in esso si rinnova continuamente il miracolo di Gesù" (sussidio). Quando e come sperimentiamo nel nostro GdA che Maria è di casa e, perciò, fioriscono i miracoli? Quali miracoli?

VI. "ORATIO"

Dal sussidio a pagina 82, od anche la preghiera a Maria, donna del vino nuovo, sul "Bambù" di Pasqua 2008 alla rubrica *Per portare più frutto*.